

Olimpia Tarzia

Interrogazione alla Pisana sulle 94 «vittime»

■ In seguito all'incidente nel centro di Procreazione medicalmente assistita del San Filippo Neri, dove sono andati perduti 94 embrioni, 130 ovociti e 5 campioni di liquido seminale, Olimpia Tarzia, Presidente di Politica Etica e Responsabilità in Consiglio regionale, ha presentato un'interrogazione alla Giunta.

Onorevole Tarzia, perché un'interrogazione?

«Quanto accaduto è di estrema gravità, perché non si tratta di mera perdita di "materiale biologico", bensì di un incidente che ha causato 94 vittime. Infatti, esiste un'enorme differenza tra gli ovociti, semplici cellule umane, andati di-

strutti, e la morte di 94 embrioni, vite umane a tutti gli effetti, bambini che non potranno mai nascere. Ho presentato un'interrogazione proprio per appurare eventuali responsabilità della ditta di manutenzione degli impianti che alimentano il servizio di criobiologia, appurare che la crioconservazione sia stata attuata nei limiti consentiti dalla L.40/2004 e conoscere le iniziative che la Regione intende intraprendere al fine di evitare il reiterarsi di simili episodi e valutare, infine, se ci sia stato il tentativo di occultare quanto accaduto, dal momento che la notizia è emersa giorni dopo».

La sua collega alla Pisana,

Giulia Rodano (IdV) ha definito la sua affermazione di «94 morti» inaccettabile.

«La Rodano dovrebbe avere il pudore di non sferrare, in un'occasione come questa, attacchi ideologici fuori luogo. Forse dovrebbe parlare con i genitori e chiedere loro come stanno vivendo questa drammatica esperienza. Una madre ha affermato "sono state distrutte delle vite, quello che è accaduto me è omicidio colposo". Piantiamola con lo strumentalizzare tutto. Serietà lo impone, sensibilità, particolarmente femminile, lo esige».

